

PRESENTAZIONE

Il presente fascicolo di Ianus, coordinato dalla Professoressa Nicoletta Vettori, raccoglie nella sezione monografica tre saggi dedicati all'approfondimento, in chiave interdisciplinare, di alcuni nodi problematici legati all'attuazione dei principi di trasparenza e prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche. Si tratta della rielaborazione delle relazioni che i tre autori, Francesco Merloni, Franca Borgogelli e Riccardo Mussari, hanno tenuto nel corso della Giornata della Trasparenza dell'Università di Siena, svolta presso la Sala Cripta del complesso di San Francesco a Siena, il 1° dicembre 2021.

In particolare, il saggio di Merloni offre un quadro completo del principio di trasparenza amministrativa, tenendo conto dell'evoluzione legislativa fino ai più recenti sviluppi, per poi approfondire il tema nell'ambito dei contratti pubblici, settore nel quale l'esigenza di trasparenza, anche in chiave di prevenzione della corruzione, è particolarmente intensa e che si trova nuovamente al centro di un'importante riforma (l. delega 21 giugno 2022, n. 78 attuativa di un obiettivo del PNRR); aspetti che ne fanno un utile terreno di verifica delle problematiche generali.

Il saggio di Borgogelli affronta il tema dalla prospettiva di uno degli attori interni del sistema, analizzando l'impatto che hanno le misure di prevenzione della corruzione sulla figura del dirigente pubblico a cui l'ordinamento attribuisce le capacità e i poteri del datore di lavoro privato nella direzione e nell'organizzazione dell'attività dei dipendenti. Nel prendere in esame le norme del codice di comportamento dei dipendenti pubblici in rapporto al regime disciplinare, nel succedersi delle numerose modifiche legislative, l'Autrice riflette sulle persistenti difficoltà di conciliare il perseguimento di valori di primaria importanza per la qualità dell'azione amministrativa (quali integrità e imparzialità), con l'esigenza di salvaguardare spazi di effettiva autonomia e flessibilità nell'esercizio dei poteri manageriali, di natura privatistica, propri del dirigente.

Infine, il saggio di Mussari, nell'analizzare criticamente la relazione fra trasparenza e performance, approfondisce la questione con l'attenzione rivolta al destinatario del sistema: il cittadino-utente dei servizi pubblici. In particolare l'Autore individua la qualità del servizio come componente della performance che meglio si adatta a fungere da contenuto della relazione di accountability fra amministrazione e cittadino; successivamente rileva come la Carta dei servizi, nella quale sono indicati i contenuti e gli standard qualitativi delle prestazioni offerte, e l'Organismo Indipendente di Valutazione, chiamato a favorire la valutazione partecipata delle stesse, sarebbero istituti idonei a concretizzare quella relazione che, tuttavia, nella prassi scontano ancora notevoli resistenze sia dal lato delle amministrazioni che dal lato dei cittadini.

Il quadro che emerge mostra come, a dieci anni dalla l. 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. legge Severino) – in attuazione della quale è stato istituito il sistema della trasparenza e della prevenzione della corruzione nelle amministrazioni pubbliche –

vi sia ancora molto da fare per raggiungere un assetto efficiente. Da qui l'importanza di riflessioni critiche, tanto più se svolte in prospettiva interdisciplinare.

La sezione dedicata ad altri saggi contiene due contributi, anch'essi dedicati all'approfondimento di tematiche di diritto amministrativo di particolare attualità. Il primo affronta il tema dell'uso di strumenti di intelligenza artificiale da parte delle amministrazioni pubbliche, muovendo dall'analisi del regolamento adottato Banca d'Italia per disciplinare il trattamento dei dati personali, affidato a un algoritmo di *machine learning*, nell'ambito della gestione degli esposti della clientela bancaria e finanziaria. L'analisi del testo è l'occasione per evidenziare i rischi legati alle decisioni automatizzate e verificare come l'emergente legalità algoritmica, che si sta consolidando con le norme europee e la giurisprudenza amministrativa, viene recepita nelle prassi delle Istituzioni amministrative.

Il secondo contributo riguarda il tema delle sanzioni delle Autorità di vigilanza del settore finanziario, oggetto da alcuni anni di importanti interventi della giurisprudenza costituzionale ed europea. L'analisi critica del sistema normativo e dei più recenti orientamenti giurisprudenziali consente di evidenziare come, a fronte di una diffusa fiducia sul momento della tutela giurisdizionale, sia piuttosto necessario implementare il corredo di garanzie all'interno dei procedimenti amministrativi diretti all'applicazione di tali sanzioni, anche attraverso l'esercizio del potere regolamentare da parte delle stesse Autorità.

Completano il fascicolo due contributi in cui sono presi in esame alcuni recenti orientamenti giurisprudenziali. Il primo riguarda la giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea in materia di affidamento dei servizi sociali e, in particolare, la sentenza del 7 luglio 2022 (cause riunite C-213/21 e C-214/21) con la quale è stata considerata conforme al diritto europeo la disciplina dell'affidamento diretto del servizio di trasporto sanitario alle organizzazioni di volontariato prevista dall'art. 57 del Codice del Terzo Settore (d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117). Il secondo analizza la recente sentenza del Consiglio di Stato, sez. VI, 5 dicembre 2022, n. 10624, relativa all'ambito del sindacato giurisdizionale sulle valutazioni tecniche dell'amministrazione paesaggistica.